



D I G I T A L
■ L I B R A R Y

Istituto centrale per la digitalizzazione
del patrimonio culturale ■

PROGETTO DI COMPLETAMENTO DELLA DIGITALIZZAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE CULTURALE

Fasi di lavoro per l'avvio dei cantieri di digitalizzazione

Gennaio 2024

PREMESSA

Con nota prot. 17695 del 21.12.2020 il Segretario generale ha attribuito all'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – DIGITAL LIBRARY le risorse per la realizzazione del progetto di digitalizzazione e georeferenziazione delle dichiarazioni di interesse culturale non ancora presenti nel sistema Beni Tutelati e nei sistemi interoperabili con esso, da realizzarsi in accordo con la Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio.

La realizzazione del progetto è stata affidata al RTI ALMAVIVA nell'ambito del CONTRATTO QUADRO CONSIP SPC Lotto 3 (*Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa*). Il contratto esecutivo è stato siglato il 30.03.2022. La scadenza iniziale del contratto (30.09.2023) è stata prorogata al 30.09.2024 con richiesta della Digital Library prot. 1408 del 27.09.2023.

IL PROGETTO PILOTA «LAZIO»

Nell'ambito del progetto, vista l'eterogeneità dei materiali (cartacei e digitali) conservati presso gli archivi delle Soprintendenze, è stato previsto di realizzare un progetto preliminare "pilota" sulla Regione Lazio, per poter ottenere un modello per una migliore definizione delle attività da estendere poi su tutto il territorio nazionale. Per concordare una linea di azione ed una strategia condivise e per rendere accessibile e fruibile la documentazione relativa ai provvedimenti di tutela dei beni culturali situati nei territori di competenza delle SABAP del Lazio, è stato istituito dalla DG-ABAP un apposito gruppo di lavoro (nota prot. 9261 del 09.03.2022).

Ad oggi, grazie alla collaborazione dei funzionari delle soprintendenze coinvolte e al lavoro del gruppo RTI Almaviva, sono stati metadati, georiferiti e digitalizzati oltre 5.000 provvedimenti di tutela in gran parte conservati presso l'archivio vincoli di Via Cavalletti a Roma. Sono ancora in corso le attività presso il cantiere dell'archivio vincoli del Museo di Villa Giulia.

I NUOVI CANTIERI DI DIGITALIZZAZIONE

Le risultanze del progetto pilota sulla Regione Lazio hanno consentito di ragionare sulle scelte da compiere nell'apertura dei nuovi cantieri di digitalizzazione. A tal fine è stata predisposta una *checklist* di sintesi a supporto dell'avvio delle attività, suddivisa essenzialmente in quattro fasi:

FASE 1 >>> incontro preliminare (online) per la presentazione degli esiti del progetto pilota «Lazio»

FASE 2 >>> primo sopralluogo, verifica spazi e consistenza degli archivi

FASE 3 >>> riordino archivio funzionale all'organizzazione dei materiali per la digitalizzazione

FASE 4 >>> installazione e avvio del cantiere di digitalizzazione

FASE 1 – INCONTRO PRELIMINARE

Nell'incontro preliminare (da organizzare su piattaforma *online*) verranno date sintetiche informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e verranno fornite indicazioni per la predisposizione delle attività:

- Presentazione sintetica del progetto
- Presentazione sintetica linee guida digitalizzazione (PND) applicate al progetto
- Stato di avanzamento delle attività
- Presentazione scheda per la raccolta dei metadati
- Presentazione *data entry* per la metadattazione e la georeferenziazione dei provvedimenti
- Indicazioni per la raccolta informazioni sulla consistenza degli archivi vincoli delle soprintendenze oggetto di apertura cantieri programmati
- Indicazioni per la raccolta informazioni su database e sistemi locali contenenti dati sui provvedimenti di tutela e per la predisposizione di un sintetico elenco dei vincoli

FASE 2 – PRIMO SOPRALLUOGO

Il primo sopralluogo è destinato essenzialmente alla verifica degli spazi e della consistenza degli archivi. È inoltre utile acquisire già in questa fase informazioni sui dati presenti in eventuali sistemi locali.

- Verifica dislocazione e accessibilità degli spazi
- Verifica spazi per l'installazione del cantiere di digitalizzazione (stanza possibilmente oscurabile, con tavolo grande per posizionamento scanner planetario e almeno due postazioni con accesso alla rete internet)
- Verifica consistenza e ordinamento degli archivi
- Acquisizione elenco provvedimenti di tutela
- Acquisizione informazioni su dati già presenti in sistemi locali

FASE 3 – RIORDINO ARCHIVIO FUNZIONALE ALL'ORGANIZZAZIONE DEI MATERIALI

Prima dell'avvio del cantiere di digitalizzazione è di fondamentale importanza che l'archivio sia ordinato e consenta agli operatori di poter facilmente reperire i materiali da metadattare, georeferire e digitalizzare. Per aiutare le soprintendenze nella predisposizione di questi materiali, verrà fornito un supporto per l'ordinamento degli archivi, che si occuperà delle seguenti attività:

- Supporto al raggruppamento della documentazione connessa ai vari provvedimenti di tutela
- Supporto all'analisi, predisposizione e organizzazione dei materiali
- Supporto per la corretta individuazione catastale delle aree oggetto di tutela
- Supporto per la corretta individuazione delle aree da georeferenziare
- Supporto per l'acquisizione delle informazioni su dati presenti in sistemi locali

FASE 4 – AVVIO CANTIERE DI DIGITALIZZAZIONE

Il cantiere di digitalizzazione verrà avviato quando saranno completate le fasi precedenti, in maniera tale da consentire al RTI Almaviva di iniziare subito con l'acquisizione dei dati, ovvero:

- Installazione postazioni di lavoro
- Analisi e acquisizione metadati bene/provvedimento
- Verifica identificativi presenti nelle banche dati nazionali (SIGECweb/Beni Tutelati/VIR/ecc..)
- Individuazione catastale del bene come indicato dal provvedimento e attuale (foglio/i, part.IIa/e, subb.)
- Georeferenziazione areale su mappa catastale (WMS Agenzia Entrate)
- Digitalizzazione provvedimento (secondo linee guida digitalizzazione)
- Verifica e validazione delle informazioni inserite (a carico della soprintendenza e del supporto)